

COLLOQUIO CON IL DIRETTORE GENERALE DELLA CINEMATOGRAFIA

Il giorno 17 giugno 1941 alle ore 11,30, i Rappresentanti del Centro Cattolico Cinematografico si sono recati presso la Direzione Generale della Cinematografia. Il Direttore Generale avv. Monaco in un cordiale e rapido colloquio ha comunicato che il Ministro non ritiene, allo stato attuale delle cose, di potersi rifiutare alle direttive del P.N.F. in merito alla interpretazione degli accordi del 1931 relativi alle pellicole da proiettarsi nelle sale cinematografiche cattoliche.

Lo stesso Direttore Generale, però, comunica che il Ministero, al quale risulta che una notevole parte di tali sale non dipendono dalla Azione Cattolica, ha deciso di inviare per il momento una comunicazione interlocutoria al P.N.F., nella quale appunto si fa presente tale dato di fatto.

Il Segretario del C.C.C. mostra al Direttore Generale una lettera che il C.C.C. intende indirizzare alla Spett. Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo nella quale sono riassunti i termini fondamentali della Convenzione la cui stipulazione è rinviata al momento e alle modalità che le Autorità Superiori del Centro e Governative stabiliranno.

Il Direttore Generale legge la lettera, l'approva e prega il Segretario del C.C.C. di volerla personalmente e immediatamente recapitare alla Sede della Federazione, informando l'attuale reggente che il Direttore Generale stesso intende rispondere al più presto nel senso di dare atto degli intervenuti colloqui e del raggiungimento dei punti definitivi e basilari della Convenzione.

Alle ore 12 i Rappresentanti del C.C.C., si recavano alla Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo dove personalmente consegnavano la lettera di cui sopra al Dott. Arcangeli informandolo delle disposizioni date in merito dall'avv. Monaco.

Il Dott. Arcangeli assicurava che avrebbe parlato in giornata stessa con l'avv. Monaco per stendere la risposta convenuta.